ANNO II - N 547 Martedì 25 - Martedì 26 Settembre 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna : Ultima pagina L. 1 ; Pagina di testo L. 1.50 ; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Vano tentativo nemico nel settore del Monte Nero.
Velivoli ed areonave nostri portano distruzione e danni.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 25 Settembre 1917 — Bollettino N. 854.

Dal giogo dello Stelvio al Monte Rombon proficua attività di nostri nuclei esploranti e moderate azioni di artiglieria.

Nella regione di Monte Nero il nemico fece brillare una potente mina sotto le nostre posizioni sulle quali concentrò poscia violentissimo fuoco di artiglieria. Il pronto ed efficace tiro di interdizione, ostacolando l'avanzata delle fanterie, impedì all'avversario di conseguire alcun vantaggio. I danni prodotti dall'esplosione sono minimi.

Sull'altopiano di Bainsizza attacchi parziali nemici vennero respinti a colpi di granate a mano.

Sul Carso catturammo qualche prigioniero.

Durante la giornata, quattro tonnellate di bombe ad alto esplosivo, lanciate dai nostri aviatori, hanno provocato distruzioni ed incendi negli impianti ferroviari e nelle stazioni di Podberda (val di Bazza) e di Rifemberga (Carso).

Nella notte una nostra aeronave sorpresi nel vallone di Chiapovano intensi movimenti di truppe e di autocolonne, li sbaragliava fulminandoli con una tonnellata di proiettili.

Generale CADORNA.

Comunicati di guerra

Germania

BASILEA, 25. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 24 sera dice: Viva attività combattiva nelle Fiandre e sulla riva orientale della Mosa.

Fronte orientale. Nulla di essenziale. (Stef.)

Austria

BASILEA, 25. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale del 24 sera dice: Su tutti i fronti situazione invariata. (Stef.)

Serbia

SALONICCO, 25. Il comunicato dell'esercito serbo del 24 dice: Ieri fuoco di fucileria su vari punti e fuoco reciproco d'artiglieria. (Stef.)

Dopo il bombardamento d'Ostenda

LONDRA, 25. L'ammiraglio britannico smentisce l'affermazione tedesca, secondo la quale la cattedrale d'Ostenda sarebbe stata colpita durante l'ultimo bombardamento.

Le fotografie prese dagli aviatori dimostrano che i docks natanti furono affondati o rovesciati la maggior parte; officine e cantieri sono completamente demoliti, sette altre danneggiati. Parte dei ricoveri pei sottomarini sono scomparsi. (Stef.)

Un raid su Londra
6 morti e 20 feriti

LONDRA, 25. Ufficiale. Aeroplani nemici varcarono iersera la costa a sud est e volarono su varie zone delle contee di Kent e Essex.

Alcuni di essi seguirono il corso del Tamigi e lanciarono alcune bombe su Londra.

Si segnalano 6 morti e una ventina di feriti. (Stef.)

Lo stato d'assedio tolto a Mosca

MOSCA, 25. Lo stato d'assedio fu tolto a Mosca e alla sua provincia. L'ufficio di presidenza del consiglio dei delegati operai e soldati di Mosca diette sue le dimissioni. (Stef.)

Un' interpellanza agli ex ministri socialisti

PIETROGRADO, 25. Nell'assemblea democratica della prossima settimana verrà rivolta un' interpellanza agli ex ministri socialisti sulle circostanze che precedettero la ribellione di Korniloff. (Stef.)

Un vapore francese affondato

PARIGI, 25. Il vapore francese Amiral Korsanik venne attaccato a colpi di cannone il 14, nelle acque territoriali spagnuole, da un sottomarino che tenevasi fra la costa e il vapore stesso, in mezzo a barche da pesca.

La presenza dei pescatori non permise alla nave francese un'efficace utilizzazione del suo tiro.

Dopo un prolungato combattimento durante il quale uscì dalle acque spagnuole, l'Amiral Korsanik affondò a circa cinque miglia dalla terra. Il capitano rimase nelle mani dei nemici. Otto uomini dell'equipaggio restarono uccisi durante il combattimento. Il secondo capitano e un mozzo morirono per ferite riportate. (Stef.)

Le dimissioni di Alexieff accettate

PIETROGRADO, 25. Il generalissimo Kerensky, pubblica un ordine del giorno, col quale rileva gli eminenti servigi resi dal generale Alexieff nella repressione del movimento del generale Korniloff, effettuata senza effusione di sangue e constata che col suo intervento abile ed energico, Alexieff ristabilì l'ordine e l'attività normale nel grande stato maggiore.

Kerensky dichiara di accogliere la domanda di dimissioni di Alexieff e lo pone a disposizione del governo provvisorio. (Stef.)

Le scuse tedesche non soddisfano l'Argentina

BUENOS AYRES, 25. La risposta del segretario di stato tedesco Kuhlmann, all'ultimatum dell'Argentina non soddisfa completamente l'opinione pubblica, non avendo la Germania disapprovato Luxburg, prima delle rivelazioni fatte dal segretario di stato degli Stati Uniti Lansing. Il desiderio di addivenire alla rottura diplomatica con la Germania continua. (Stef.)

Sfrontatezza tedesca
Le menzogne del re di Baviera

ZURIGO, 25. — Si ha da Monaco: Il Re di Baviera, cui il Nunzio pontificio consegnò a suo tempo la nota pontificia relativa alla pace, ha diretto una lettera di risposta al Papa nella quale lo ringrazia e dice di seguire con simpatia ogni passo del pontefice per condurre ad una pace onorevole per tutti.

Afferma che l'impero tedesco, dalla sua fondazione, anelò a vivere in pace e ad adempiere ai suoi compiti storici di civiltà, nè mai pensò ad assalire altri stati per ampliare il proprio territorio. La politica seguita dell'imperatore d'accordo coi governi confederati mirò a conservare sempre la pace andando in ciò quasi fino all'estremo limite degli interessi dell'impero.

Quando vide in pericolo la sua esistenza e quando il popolo tedesco fu aggredito da tutte le parti, la Germania dovette impegnare la lotta per la difesa della sua libertà e della sua vita; ma anche durante la guerra manifestò disposizioni alla pace, specialmente nel dicembre dell'anno scorso. Se il tentativo fallì, la responsabilità è degli avversari.

Il Re di Baviera conclude esprimendo l'intenso desiderio suo e dell'imperatore e di tutto il popolo tedesco, per il successo del passo pontificio finchè si giunga ad una pace onorevole per ambe le parti e duratura. (Stef.)

La difesa delle opere d'arte a Milano.

Roma, 25. Gli speciali provvedimenti presi dalla sovraintendenza dei monumenti della Lombardia, per difendere le opere d'arte da eventuali attacchi aerei nemici, sono i seguenti: Per quanto riguarda il Palazzo di Brera, le speciali misure concertate dal comando dei pompieri furono: muri tagliafuoco per l'isolamento dell'osservatorio astronomico; una vasca di riserva con carichi e carichi della capacità di 50 metri cubi, una tubazione speciale sino alla massima altezza del palazzo da allacciarsi con la auto-pompa dei pompieri in caso di incendio, altra tubatura di ferro comunicante con la conduttura stradale dall'acqua potabile. Vennero inoltre costruiti manufatti di sacchi di sabbia nei locali della Pinacoteca per isolare i locali coperti di volta reale da quelli con volte centinate, fu costruita una trincea di sacchi di sabbia dinanzi ai quadri di vaste dimensioni deposti nella sala dei seicentisti lombardi e una impalcatura sopra la volta della sala ricoperta di uno strato di sabbia di 30 centimetri di altezza.

A Palazzo Dugnani, ora sede della civica scuola femminile Alessandro Manzoni, sono state staccate le tele con l'affresco del Tiepolo, dopo che furono fatti i necessari rilievi e le fotografie per la ricomposizione dell'affresco medesimo.

Nel palazzo Archinti si procede alla protezione dello affresco del Tiepolo, che trovasi sulla volta di un salone al piano superiore.

Nel Duomo fu sospeso completamente l'accesso del pubblico e furono rimosse le grandi vetrate artistiche, provvedendo al loro collocamento in locali appositamente armati. Alla chiusura dei finestroni ed alla difesa dell'interno del Duomo dalle intemperie, si è provveduto con telai di legno rivestiti di tela.

In Santo Ambrogio si provvide alla difesa del Pallio dell'altare Maggiore con un'intera armatura di ferro. Fu analogamente provveduto anche alla sicurezza degli altri oggetti di arte ivi esistenti. Al Cenacolo Vinciano, sulla volta corrispondente al muro sul quale è dipinta la Cena, fu eseguita una cappa impermeabile, con opportuni scarichi all'esterno. Inoltre, nel sottotetto, in corrispondenza alle capriate adiacenti al muro sul quale trovasi la cena, furono disposti, per isolamento, diaframmi di mattoni forati. Per tutta la sua ampiezza fino ad un metro e mezzo dal pavimento, si collocò una tenda costituita da uno strato di tela bianca impermeabile e da un'altro di coperte di lana imbevute da sostanze incombustibili. Sul pavimento davanti alla parete della Cena si dispose una platea di sabbia; e ad una certa distanza venne innalzato un muro di sacchi di sabbia.

Al castello Sforzesco, per combattere eventuali incendi, si è provveduto alla formazione di un serbatoio di acqua nel grande cortile utilizzando un locale sotterraneo. Oltre ciò furono sgomberate tutte le sale aventi i soffitti in legno e corrispondenti ai tetti del Castello, degli oggetti più importanti. (Ands.)

Lavori di protezione alle opere d'arte romane.

Roma, 24. E' stato più volte discusse se Roma possa aspettarsi una possibile incursione aerea nemica Malgrado che una tale evventualità debba ritenersi molto problematica, la Direzione delle Belle Arti ha voluto prendere le opportune disposizioni contro i danni che potrebbero derivare alle opere d'arte locali nel caso che gli uccellacci gialloneri riuscissero a farci una visitina. Il Comm. Corrado Ricci si è preoccupato di difendere solo le opere d'arte più cospicue. Proteggerle tutte, sarebbe stata fatica impossibile visto che Roma è tutta quanta un dovizioso museo Inoltre, il Ricci si è trovato a fronte di non poche difficoltà per esempio: come difendere il Monumento di Vittorio Emanuele? E come difendere il Campidoglio? Si è dovuti venire ad un temperamento.

Le parti superiori dei due edifici capitolini potevano costituire un grave periodico perchè ricoperte di materie infiammabili.

E allora si è pensato di asportare altrove molte delle opere d'arte che vi si trovavano e che ora sono al sicuro, ricoperte di solide armature e rivestite di sacchi di sabbia. Così è avvenuto del "Gallo morente,, del Museo Capitolino e della statua di "Giulio Cesare,, che era nel palazzo dei conservatori.

Al museo borghese le sculture più ammirate sono state racchiuse entro gabbie solidissime di travicelli, terminanti a tetto piramidale. A quest'opera di protezione sono stati aggiunti sacchi di sabbia. Nascosta in tal modo è la statua di Paolina Borghese del Canova, nascosto il «David» del Bernini, i gruppi dell'Enea Anchise, del Ratto di Proserpina e dell'Appolio e Dafne. La statua antica del Fauno danzante, tolta dal piedestallo, è stata per così dire nascosta sotto l'architrave di una porta tagliata su d'una muraglia di enorme spessore, e l'apertura è stata chiusa con legno e sacchi di sabbia. Sotto un altro di questi ricoveri profondi che il solidissimo palazzo offre nel piano terreno, sono stati messi i due busti del Bernini del cardinale Scipione Borghese e quello pur del Bernini del cardinale Domenico Ginnasi. (Ands.)

Spaventose condizioni dei Trentini
in Austria

Roma, 25. Secondo notizie di fonte Svizzera, tutta la situazione dello stato austriaco si ripercuote in sofferenze inenarrabili.

A Insbruck ci sono alcune migliaia di fuggiaschi trentini, ex internati ed ex-confinati, che, rimessi in libertà, si sono spinti sul limitare del suolo natale attendendo il rimpatrio. Sono la miseria personificata e non possiedono di che vivere, avendo dato fondo a tutto in 3 anni di ozio forzato. Affollato è il quartiere di Hotting che è il rione più povero della città. La selvaggia intolleranza tedesca insidia persino la riserva della cucina economica. Infatti le autorità hanno fatto sapere che la cucina popolare cittadina fu istituita per i poveri di Insbruck e la sua dotazione ha lo scopo esplicito di fornire vivande ai cittadini bisognosi D'altra parte la Luogotenenza non intende aprire una cucina a parte per i profughi: se la cucina popolare sarà sfollata dai profughi, potrà fornire alla gente lavoratrice un cibo migliore. (Ands)

Donne e ragazzi mobilitati
in Austria

Roma, 25. — La mobilitazione delle donne in Austria è conseguenza della perdita enornne di uomini subita dall'impero, Il decreto ha avuto la sua attuazione; operaie d'officine di guerra dattilografe, sterratrici, tutte sono sottoposte alla ferrea disciplina militare, e nè anche vengono sottratte da questi lavori le mogli e i parenti dei richiamati. Dopo le donne è venuta anche la mobilitazione dei ragazzi; un decreto di prossima pubblicazione estenderebbe l'obbligo di leva ai ragazzi di 16 e 17 anni. (Ands)

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Comitato mandamentale per i consumi

24. — Fino dai primi di luglio decorso venne costituito in Spilimbergo un Comitato Mandamentale per il rifornimento dei generi di prima necessità (grano, granone olio, formaggi riso, pasta) alla popolazione di tutti i comuni del Mandamento nonchè ai altri limitrofi dei distretti di S. Vito e Maniago. Per opera di esso fino ad oggi tali generi non sono mai mancati e noi speriamo che detto Comitato non solo debba continuare l'opera sua benemerita ma anche possibilmente possa allargare la cerchia delle somministrazioni nell'interesse della popolazione specie la meno abbiente. La Commissione Direttiva di tale Comitato venne costituita dai Sindaci di Spilimbergo Presidente; S. Giorgio, Forgaria, Pinzano, Sequals, e Commissario Regio dei Comuni di Tramonti Sopra e Sotto. Nella sua ultima seduta tenuta sabato 22 corr. detta Commissione appreso che in seguito alla nota polemica era stato inviato presso l'Amministrazione com. di Spilimbergo un Commissario Prefettizio e che in conseguenza il cav. Collesan Sindaco intendeva di dimettersi anche della carica di presidente del Comitato plaudendo all'opera onesta indefessa sempre da lui protestata unanime gli confermava la propria fiduccia, e deliberava di respingere le dimissioni presentate non solo, ma di riconfermarlo alla carica di Presidente del Comitato qualora egli avesse a dimettersi da Sindaco di Spilimbergo. E' certo che tale attestazione di stima e di fiduccia da parte dei rappresentanti dell'interno Mandamento vorrà spronare il cav. Collesan ad intensificare maggiormente la tanto utile opera sua nell'interesse delle popolazioni.

RIVIGNANO

Assistenza Civile — La famiglia Solimbergo e la signora Caterina ved. Zuliani versarono lire 100 in morte del compianto dr. Giuseppe Tacconi, e la famiglia Limena L.5.

Patronato Scolastico. — In morte del dr. Tacconi, versò L. 5 la signora Ermelinda Raffin.

SACILE

In memoriam. — Nel nostro Duomo, addobato per la circostanza furono celebrate le esequie in memoria dell'artigliere Ivan Virginio della classe 1896 morto in seguito a scoppio di granata, sul Carso.

Il Catafalco era adorno di piante verdi e fiori freschi, e dal vessillo tricolore

Un picchetto armato faceva servizio d'onore. Molti cittadini intervennero alla funerea funzione. Ufficiava Mons. Luigi Marcelli assistito dal parroco di S. Odorico don Pietro Benvenuti e dal sacerdote don Renato Sabattini.

Sia gloria e onore al prode caduto condoglianze alla famiglia.

ARTEGNA

Beneficenza. — Offerta pervenuta alla Congregazione di Carità: Il signor Furchir Antonio in morte del comm. Leonardo Rizzani offre lire 50. La presidenza riconoscente ringrazia.

MOGGIO UDINESE

Esami di Maturità. — Gli esami di maturità della seconda sessione cominciano il 1.o ottobre col seguente diario:

1.o ottobre ore 9 componimento e dettatura; 2 ore 9 aritmetica e calligrafia; 3 ore 9 lavori femminili e educazione fisica e principio delle prove orali.

Le nuove iscrizioni sono accettate a tutto il 30 settembre presso le scuole elementari del Capoluogo.

I candidati debbono presentare la domanda al R. Viceispettore scolastico su carta bollata da una lira corredata dai relativi documenti.

S. ODORICO

Un suicida. — In frazione di Flaibano, presso il mulino de Rosmini era stato scoperto nel Ledra un cadavere completamente nudo.

Accorsa la benemerita, riconobbe nell'annegato tale Virgilio Michelutti di Rodeano Basso.

Il morto aveva riportato nel percorso varie escoriazioni al corpo.

Esperite le indagini, si potè constatare che l'annegamento era stato voluto dal Michelutti.

Questi è un uomo sui trent'anni dei quali sette li passò al manicomio provinciale, ammalato di mente. Uscitone, benchè apparentemente ristabilito, era del continuo melanconico: una perfetta guarigione egli non l'aveva conseguita. E il suicidio ne è la prova. Alle ore 8 del 21 i parenti lo videro allontanarsi da casa e non n'ebbero più notizia. Il disgraziato spogliatosi completamente, lasciò gli indumenti sulla riva del canale e scomparve nell'acqua.

S. GIORGIO DI NOGARO

Furto. — Il parroco del paese don Giuseppe D'Anduins, la notte dal 21 al 22, fu vittima d'un furto. Scavalcato un muro alto due metri, i malandrini penetrarono nel giardino e tolta una spranga di ferro che chiudeva una finestra, per questa penetravano nell'abitazione. Il parroco aveva commesso l'imprudenza di lasciare sul tavolo una discreta sommetta: 150 lire. Con queste, i ladri e con caffè e zucchero che trovarono nella credenza, uscirono con tutta la loro comodità.

TRICESIMO

Pesca di beneficenza

Mandiamo l'ultimo elenco degli oblatori con un grazie di cuore a tutti i generosi che cooperarono alla riuscita della festa e del qual esito sarà data ampia relazione.

Sant'Alessandro L. 2, Rossi Francesco 5, Ermacora Teresa 5, Negozio Tolazzi due camiciolette seta, Ines e Aristide Picottini 10, Virginia Bertrandi Bearzi 10, Pilosio Sant'Anna tre bottiglie vino, Mansutti Antonio 10 bottiglie vino, Brusini Domenico 6 bottiglie vino, Pignoni Giovanni 4 bottiglie marsala, Dri Francesco mezzo ettolitro grano turco, Mansutti Maria cotone, anellini, carta da lettera, Tullio Antonio botticella in vetro, 11 allieve della scuola di lavoro della sig. Angelo Dri ved. de Agostinis offrirono 15 lavori in ricamo veramente belli e pratici. Moroso Valentino 1 sacchetto frumento Gio Batta Fant L. 5 Don Giacomo Baradello fermacarte in vetro. Tosolini Tobia L. 5. Buttazzoni Maddalena L. 10. ufficiali Comp.a sussidiaria L. 25, Rosina Mansutti 5 vasetti conserve alimentari, Drigoni Francesco 4 bottiglie barbera, Giuseppe Chiussi sveglia, famiglia avv. Driussi L. 20, Maria ved. Chiussi 10, Della Vedova Domenico 5. Lerussi Lodovico-Ara sporta patata, Molino Anna cesto patata, Maria Faleschini ved. Picco L. 10, Catterina Foschiani 5, Mansutti Luigi un pollo, Angelina Turchetti 4 cuscinetti puntaspilli e tre portamonete, commendatore Errante regio prefetto della Provincia orologio artistico, Benedetti Andrea-Ara due bottiglie vino, Mansutti Angelo portafoglio in pelle, signorine Covre cusc. rir. e 6 borsette, Locatelli Carla L. 10, Circolo Giovanile di Tricesimo 15 libri di amena lettura, scatola carte da lettere e due quadretti artistici, cav Candolini sindaco di Tarcento servizio d'argento per conserve, Comando del Presidio di Tricesimo L. 40, De Agostini Luigi orologio da tavola in bronzo, onor.le Ugo Ancona deputato seconda offerta L. 50, Antonio Carnelutti lumino da notte, Scodellaro Santo un lumino da notte, Colle Guglielmo un paio scarpette, contessa Brandis sveglia, statuine e vasetti artistici, sig. Nimis cartoline autografiche e lavorini in sorte, D'Aronco Quinto L. 10, fratelli Trangoni cimiero in cimiero, Pilosio Pietro grano turco e 1 gallina, Bertoli Giulio grande pane, Francesco Tonini di Reana 2 paia zoccoli, uff.le Campo Esperimentale di Tricesimo bellissima zuccheriera in argento, Armellini Emi una statuina in gesso, Iannis Massimo due bottiglie vino, signora Siron Fraelacco due bottiglie vino, Merlino Giosuè un cesto noci, Garzoni Valentino 10 uccelli, Adelaide Iannis sacco fagioli, Forlese Edoardo Ara due conigli, Noacco Paolo due conigli, Costantino Lodovico una gallina, Garzoni Valentino una capinera, contessa Michieli Zignoni chicchere da caffè, Teresa Manozzi di Colloredo-Mels vaso artistico, Tosolini Filomena due grandi pagnotte, Paolo Colle una scopa, Trevisan due conigli, sig. Parpinelli Maria uno specchio, Mansutti Antonio 3 paia zoccoli, Micossi Pietro 4 bottiglie, Costantini Adorgnano una grande pagnotta con uva.

Cronaca cittadina

Le onoranze funebri al comm. Marco Volpe

La Giunta Municipale nella sua seduta straordinaria di stamattina, ha deliberato le seguenti onoranze al compianto benemerito cittadino grand uff. Marco Volpe:

1. Condoglianze dell'Amministrazione Comunale alla famiglia
2. Funerali a cura del Comune
4. Invio di corona del Comune
4. Intervento ai funerali del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri, di una rappresentanza delle Scuole Elementari, della Scuola e Famiglia, degli Asili d'Infanzia
5. Invio ai funerali di una squadra di pompieri, di vigili urbani e di un drapello di guardie daziarie.
6. Sul feretro parlerà il Sindaco in nome ed in rappresentanza della Città.
7. Commemorazione dell'Estinto nella prossima seduta consigliare.

Anche il Consiglio dell'Ospizio Cronici si è radunato d'urgenza ed ha deliberato le seguenti onoranze: inviare condoglianze alla famiglia; partecipazione in corpore ai funerali; inviare una corona funebre con dedica «L'Ospizio Cronici al suo munifico Benefattore».

Dal locale della Società Operaia è stato esposto il gonfalone abbrunato, attestazione al benemerito ex presidente.

Al Comitato provinciale friulano pro mutilati di Guerra: Pervenne dal Sindaco di S. Vito al Torre l'importo di L. 70 raccolte fra i prigionieri di guerra residenti a Crauglio per festeggiare il XX settembre, e dai sig. Ufficiali e Truppa dell'Ospedale militare di Tappa in Codroipo, in memoria del compianto tenente medico dott. Savino Piarulli, a mezzo del «Giornale di Udine» l'elargizione di L. 105,00.

Pei danneggiati del 27

Il Municipio di Mariano Corona (Cormons) a degnamente solennizzare la gloriosa data del XX Settembre, ha fatto pervenire al Comitato di Soccorso per i danneggiati di S. Osvaldo la cospicua offerta di lire 400.

L'Amministrazione Comunale riconoscenti per il nobile atto di fraterna solidarietà, ha inviato al signor Sindaco del Comune redento i più vivi ringraziamenti.

ULTIMA ORA

Il comunicato dell'ore 15

PARIGI, 25. — Il comunicato delle ore 15 dice: Attività delle due artiglierie sul fronte dell'Aisne, nel settore di Hurtebois e a sud di Yuvicourt.

Arrestammo dei colpi di mano sui nostri posti avanzati a est del Teton e a nord della quota 304.

Sulla riva destra della Mosa il nemico continuò il bombardamento della regione a nord del bosco le Chaune e rinnovò i suoi tentativi sulle nostre trincee verso Beaumont.

Tre aereoplani tedeschi furono abbattuti, nella giornata di ieri dai nostri piloti. (Stef.)